

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno L. 16.—
 Sei mesi » 9.50
 Tre mesi » 4.50

Per il Regno

Un anno L. 20.—
 Sei mesi » 11.—
 Tre mesi » 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 9 Maggio

Progressisti e radicali

Parliamo non solo pel caso speciale di Belluno, o per quello futuro di Rovigo nella ipotesi di una lotta elettorale nel caso di nomina dell'on. Marchiori a segretario generale, nomina che ora pare svanita; parliamo altresì in generale.

È nostra ferma opinione che progressisti e radicali devono nel Veneto unirsi e combattere in ogni occasione insieme per un candidato di una o dell'altra delle due parti, ovunque una di esse non sia in assoluta maggioranza.

Sappiamo bene che questa norma fu violata più volte; che nelle elezioni generali a Rovigo i radicali dovettero lottare contro una coalizione trasformista-progressista e che altrettanto avvenne nelle elezioni suppletorie di Treviso e di Belluno, sebbene dopo il 19 maggio.

Nelle elezioni generali durava ancora la confusione prodotta dal programma di Stradella; dopo il 19 maggio i trasformisti avevano avuto la furberia di scegliere a Treviso e a Belluno due candidati progressisti « per salvare le istituzioni ».

Ma oramai le istituzioni sono salvate, e l'appetito cresce mangiando. Quello che era da prevedersi avvenne e deve rinnovarsi sempre più. Le istituzioni che erano la bandiera per far passare la merce avariata della vecchia destra, oggi non servono più di pretesto; nel collegio III di Udine si è posto un bel moderato dall'acqua chiara contro tre progressisti — e nel collegio di Belluno si pone ora un trasformista netto, vale a dire un uomo nuovo il quale ci tenne più che tutto in sua vita e non apparisce né carne né pesce.

Si può essere sicuri che d'ora innanzi dappertutto la lotta sarà come dal 1876 al 1882 — fra candidati di varie frazioni di destra, più o meno mascherata a trasformismo, e candidati più o meno accentuati di sinistra.

Tre soli deputati veneti alla Camera sono passati dalla sinistra a quella accozzaglia di contraddizioni che è la maggioranza trasformista e sono gli onor. Billia, da lungo tempo in gestazione di conversione, Bassecourt e Sani. Tutti gli altri sono rimasti al loro posto; la vecchia guardia di destra, dall'onor. Cavalletto all'onor. Maluta, hanno accolto a braccia aperte il tardo pentimento dell'on. Depretis; la vecchia sinistra dall'onor. Antonibon all'onor. Doda sono rimasti quel che erano, il partito di sinistra.

Nel paese, non bisogna nascon-

derlo, qualche mutamento è avvenuto — a Rovigo e a Treviso e a Belluno quella parte dei progressisti che aveva premura di abbarbicarsi all'albero della cucagna, è passata alla destra antica vestita a nuovo con fronzoli di centro. Ma a Verona, a Padova, a Venezia, a Vicenza i partiti sono rimasti immutati; sono cresciuti i radicali, ecco tutto.

Sono cresciuti i radicali e cresceranno ogni giorno più, mano mano che le improntitudini della maggioranza si accentueranno; mano mano che i sinceri progressisti comprenderanno la inutilità di difendere un programma così poco diverso da quello che ha potuto essere attuato in 6 anni di loro governo; e man mano sopra tutto in cui il partito radicale rivolgerà sempre più il suo pensiero, i suoi studi, le sue cure alla questione vera: il miglioramento delle plebi.

Ma fino a ché questo avvenga, fino a ché i radicali per naturale evoluzione del pensiero nazionale si trovino in maggioranza — il nemico è là — il nemico è quella ibrida coalizione di elementi cozzanti sulla quale l'onor. Depretis ha voluto gettare il suo grán della sua artificiosa confusione.

Il nemico è il trasformismo; è l'accordo degli irreconciliabili che ha la sola base comune degli interessi — è lo spettacolo immorale di questi sinistri divenuti destri, di questi destri divenuti sinistri, a gran beneficio del senso morale del paese.

Coloro che vogliono davvero salvare le istituzioni, vale a dire i progressisti sinceri riflettano che ogni giorno va crescendo il discredito delle istituzioni del sistema parlamentare, che ogni giorno il paese va disonorandosi di un insieme che da tanti anni offre così nauseanti spettacoli di cinismo e di immoralità nelle alte sfere sociali.

Ah! vi è ben altro che la repubblica a paventare pei sinceri liberali monarchici — ed è quel senso di profonda sfiducia che va diffondendosi in tutta Italia contro il parlamentarismo — quel senso di sfiducia che renderà un po' per volta impossibile a reggersi monarchia e repubblica — ed aprirà l'adito al dispotismo violento dei Giacobini o di un Cesare.

Abattere il trasformismo — questo dev'essere lo scopo di tutti i liberali sinceri — e per abatterlo unirsi tutte le forze, tutti gli elementi tutte le frazioni liberali, dalla progressista alla socialista ragionevole, per demolire l'ostacolo grosso — l'equivoco, il cinismo, la confusione permanente alla Camera ed al governo.

Piuttosto che un trasformista i progressisti devono mandare al Parlamento un radicale; piuttosto che un trasformista i radicali devono far vincere un progressista.

Diversamente chi si godrà del mal di tutti sarà la vecchia destra col suo nuovo capo, l'onorevole Depretis.

L'Università di Napoli

Ora che a Napoli fra gli studenti è tornata la calma pubblichiamo il manifesto del rettore con cui questi tolse l'equivoco originato dall'essere egli intervenuto alla radunanza del circolo clericale S. Tommaso d'Aquino;

Egredi Giovani,

Io era orgoglioso che in questi sei mesi del mio ministero, nulla fosse accaduto che avesse turbata la pace del nostro Ateneo, e la paterna armonia e l'affetto reciproco, che sempre è esistito tra voi e me.

Un fatale equivoco ha fatto credere che io proteggevo colla mia qualità di rettore le opinioni di alcuni e volessi contrariare quelle di altri. Io sono stato sempre straniero, e massime ora che esercito una funzione pubblica, a tutti i parteggiamenti. Innanzi alla mia mente ed al mio cuore, voi siete stati e sarete, anche quando tornerò nella vita privata, tutti eguali, come altrettanti figli. Della mia imparzialità avete avuto molte prove prima e dopo di essere divenuto rettore. Credete che io abbia potuto cambiar fede e costumi da pochi giorni a questa parte?... La mia natura ed i miei studi non sono capaci di tanta debolezza. E se questo istantaneo mutamento non si concilia con la mia vita, vi prego di por termine ad un conflitto che, avendo assunta la forma di un disordine politico, potrebbe avere dolorose conseguenze contro la mia volontà.

6 maggio 1884.

Il Rettore
L. Capuano

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

Tornata del 8

Presidenza Biancheri — Ore 2.10.
 Maffi sollecita la distribuzione della relazione sulla legge per gli operai colpiti da infortuni sul lavoro.

Boselli avverte che ieri nel bilancio della spesa delle finanze avvenne un'omissione; bisogna aggiungere lire 91,500; l'aggiunta è approvata, quindi approvasi il nuovo totale in lire 174,316,298.

Apresi la discussione generale sul bilancio dei lavori pubblici, e parlano Codronchi, Savini, Righi, Nervo, Pais e Baccarini su questioni e interessi locali. Loro risponde il ministro.

Annunzia una interrogazione di Giovagnoli sui restauri a S. Marco in Venezia.

Senato del Regno

Tornata del 8

Presidenza Tecchio. Ore 2.40.
 Riprendesi l'interpellanza Zini, e Depretis rileva che l'interpellante ap-

prova l'indirizzo della politica interna, ch'egli crede la parte più facile: ciò è inesatto, la difficoltà sta nel conservare la pace pubblica senza menomare la pubblica libertà. Dimostra che le condizioni economiche dei Comuni non sono rovinose come pretese l'interpellante. Questi parlò di influenze parlamentari nelle pubbliche amministrazioni. Nega che abbiano mai avuto potere sopra di lui. Nota che le condizioni sono molto migliorate nella sicurezza pubblica, frutto di servizio migliorato. Circa il servizio delle carceri anche questo è migliorato. Lo Zini lamenta che dalle pubbliche amministrazioni non si smentiscano certe notizie erronee pubblicate dai giornali. Dichiarasi contrario a simile sistema, poiché intanto non raggiungi mai lo scopo. Lo prova con esempi. Del resto il progetto per l'ordinamento dei ministeri rivela il suo intendimento. Conclude, che non consente i servizi dipendenti dal ministro dell'interno vadano così male, come crede l'interpellante. — Vanno molto meglio, ma non esclude si possano introdurre miglioramenti.

Zini dichiarasi soddisfatto del compimento della risposta.

Pantaleoni svolge la interpellanza sulla concorrenza americana.
 Levasi la seduta alle 6,10.

Notizie Italiane

Debito dello Stato pel corso forzoso

Al 31 marzo il debito dello Stato per il corso forzoso era sceso a lire 517,676,093.50 contro lire 543 milioni 387,366 che era la cifra del debito stesso al 29 febbraio. Vi era quindi una diminuzione in confronto alla cifra di 940 milioni, di lire 4,232,906.50. Però questa ultima cifra deve essere aumentata di tutto l'ammontare dei biglietti già ritirati e non ancora riscontrati.

Corte-Casalis

La commissione nominata per esaminare la faccenda Corte-Casalis presenterà le sue conclusioni fra una settimana. Tutte le notizie date sui risultati di questa inchiesta, sono senza fondamento.

Gli operai dei tabacchi

La promessa del ministro Magliani di presentare un progetto di legge che assicuri la pensione ai vecchi operai maschi e femmine delle manifatture tabacchi può considerarsi come un serio impegno. Forse comincerà andare in vigore col 1885. — Così il *Corriere della sera*.

Notizie Estere

Fra Bulgari e Greci

A Vodina ebbe luogo un sanguinoso conflitto fra Bulgari e Greci, che si disputano il possesso della cattedrale. Dovette intervenire la truppa.

Trattative francesi

Da qualche tempo hanno luogo trattative officiose tendenti al riconoscimento da parte del governo francese dell'associazione interna-

zionale africana sotto la presidenza onoraria del re Leopoldo II, quale potenza dominante nel territorio del Congo.

Però secondo i telegrammi dell'A. Stefani a nulla approdano queste trattative.

Corriere Veneto

Da Verona

7 maggio.

Impressioni di un annoiato

Salto di pie pari e l'interminabile inaugurazione del tram interno, e il dislivello, della « piccolezza di centimetri trentacinque », riscontrato sulla spalla destra del famoso ponte paradiso, per ciò che riguarda il primo ogni giorno non si fa altro che disfare per rifare, per poscia tornare a ridisfare quello che si è rifatto; e questo in causa del deragliamento delle carrozze per la mala costruzione della linea specialmente nelle curve; dicono che l'inaugurazione avverrà senza fallo domenica 11 corr.; se volete crederci voi, credeteci, in quanto a me sono con S. Tommaso e voglio darci dentro il naso.

Di chi la colpa dell'imperdonabile e grossolano errore avvenuto nella costruzione del ponte? Vattelapesca!... Si giuoca a scarica barile che è un piacere; si sussurra però che lo svarione sia stato commesso dal non mai abbastanza lodato nostro ufficio tecnico municipale la cui attività è ormai nota *lippiis et toudoribus*. Che si farà? Ma... per me non c'entro, e chi ga rabia se la grata.

Un amico ieri a sera mi diceva: Non lo sai? Verona è una città fatalizzata!

Impressionato, ammorbato, annoiato di codesti infortuni cittadini sono andato ieri ed oggi a spapparmela alla Corte d'Assise.

Bel divertimento! direte voi; eppure sono stato fortunato perchè mi sono divertito. Vi si trattava una causa di un'importanza specifica. Sedeva sul banco dei rei Giuseppe Bogoni, bel giovane di 22 anni, accusato di mancato omicidio, per aver esploso il fucile contro la propria amante Maria Rizzetto, una vispa e provocante contadinotta, che porta impressa sulla guancia destra l'ira gelosa del detenuto amante.

La Corte è composta dell'egregio comm. Billi e dei giudici Calari e Cataldo; funziona da P. M. il sostituto proc. gen. cav. Tadiello; difende l'imputato il valente penalista avv. Scipio Vanzetti scelto a difensore di fiducia dalla famiglia del Bogoni.

Il contegno nobile e dignitoso tenuto dall'accusato alle udienze ebbe la forza d'accaparrargli l'animo dei giudici, ma non la benevolenza dei signori giurati.

Ammise il fatto di aver esploso l'arma contro l'amante; deplora il fatto commesso; dice: ero cieco d'amore, di rabbia e gelosia; volevo con quell'atto intimorire la giovane, ma non era in me l'idea di deturparla e ferirla, e molto meno di ucciderla.

La deposizione della bella deturpata e del tutto consona con quella dell'imputato; riconosce per di più di aver

dato motivo alle smanie gelose dell'amante, e piange sulla triste sorte che lo ha trascinato alla sbarra dei colpevoli.

Un altro teste, certo Meggiolaro, confessa di aver fatto delle proposte di matrimonio alla Maria che pare abbiano fatto breccia sull'animo di lei; da ciò il furore, la gelosia, il dolore dell'infelice respinto.

Gli altri testimoni depongono sullo stato di esaltazione amorosa del povero detenuto.

Uno di questi interrogato dal Presidente del mestiere che esso faceva risponde con voce sonora: *el paesan*.

Dopo un'incidente, provocato da una domanda fatta alla vezzosa, contrastata da uno dei giurati, oppugnata dal rappresentante la legge, validamente sostenuta dal difensore Vanzetti, e risolta in modo soddisfacente per le parti contendenti dalla Corte, s'alza il P. M. e comincia la sua schiacciante arringa contro l'accusato.

Esordisce mandando un saluto alla Curia veronese, sostiene con sottigliezza di argomenti il mancato omicidio, ma non ha robusta la parola allorché tenta d'insinuare nell'animo dei giurati la previa premeditazione, e chiude domandando un verdetto di condanna.

È la volta del difensore: un mormorio e poi un silenzio sepolcrale si diffonde per tutta la sala, perché è a tutti nota la faccenda dell'esimio oratore. Risponde al saluto a nome del collegio degli avvocati, scaglia, abbatte l'edificio con tanta arte innalzato dall'accusa, conquide il P. M. sulla tesi della premeditazione e chiede un verdetto assolutorio.

Le arringhe hanno durato quasi tre ore; sono le 12 1/4 e la Corte si scioglie per andare a fare colazione; ed è quello che vado a fare anch'io.

Alle 2 si riprende il dibattimento; la sala rigurgita di gente; replicano i valenti campioni dell'accusa e della difesa con quella facilità di eloquio che tanto li distingue, e dopo un concienzioso riassunto fatto dal Presidente si consegnano i quesiti ai giurati, che si ritirano nella sala per le loro deliberazioni.

Dopo tre quarti d'ora, durante i quali nell'aula si fanno i più svariati commenti, i giurati rientrano con un voto affermativo di colpevolezza ammettendo però, a favore dell'imputato, la semi-irresponsabilità, tanto validamente propugnata dall'egregio difensore, ed accanitamente combattuta dal P. M.

Il rappresentante dell'accusa in base a tale verdetto domanda che il Bogoni sia condannato ad anni 6 di carcere; il difensore chiede, dopo di

avere, con profonda dottrina commentati e sintetizzati vari articoli del codice penale, che la Corte voglia condannare il Bogoni a mesi tre di carcere.

La Corte si ritira, e dopo mezz'ora rientra con una elaborata sentenza colla quale condanna il Bogoni ad anni tre di carcere.

Così ebbe termine questo processo che destò tanto interesse nella nostra città per la specialità del caso, e dopo che il terreno fu contrastato per ben sei ore palmo a palmo dagli egregi oratori dell'accusa e della difesa.

Sono le 7 pom. e corro in fretta a casa a gettar giù questi appunti.

Belluno. — Ai funerali di Sebastiano Barozzi intervennero le Autorità, le Associazioni, le Rappresentanze con bandiere e moltissimo popolo. Erano pure rappresentate la Società dei Reduci e quella operaia di Feltre.

La salma fu tumolata nel piccolo cimitero di Orzes. Pronunciarono discorsi G. Mola provveditore agli studi, l'assessore Spiera per la Giunta, e E. Saffer per la Società dei Reduci.

Il compianto Barozzi era nato nel 1804 in San Fior di Conegliano. Egli fece dono di tutti i suoi manoscritti al Municipio di Belluno.

S. Donà di Piave. — Il sindaco di San Donà nell'interesse del Comune da esso rappresentato e di quelli altri di Fossalta, Ceggia, Meolo, Roucade, San Michele del Quarto, Musiè, Casale sul Sile e Mestre, ha fatto fervorosa istanza al ministero dei lavori pubblici per ottenere che il tratto della ferrovia Mestre-San Donà-Portogruaro, compreso fra Mestre e San Donà, ora in via di armamento, abbia da essere aperto all'esercizio non appena sia regolarmente armato.

Treviso. — A Treviso non funziona ancora il Tiro a segno e vuoi per negligenza della Direzione provinciale.

— Il Consiglio di Stato ha emesso parere favorevole sul progetto d'ampliamento della Stazione di Treviso.

Vicenza. — Ci si fa osservare che nell'ultima nostra corrispondenza vicentina avvenne qualche errore da alterare il significato della chiusa. Ciò dev'essere senza dubbio; e solo ci spiace non possedere ancora l'originale per riprodurlo con maggiore esattezza; valgono invece queste spiegazioni a dilucidazione ed esaurimento totale dell'incidente.

Corriere Provinciale

Da Conselve

7 maggio.

Questua di popolarità — Dimostrazione faziosa, o caccia ai voti?

Iersesa all'osteria « Garibaldi » si univa a lieta cena una schiera dei nostri buoni e bravi artigiani, piccoli negozianti ed affittanzieri, i quali, primi e secondi specialmente, (e lo

nessa, esca dalla mia camera e restò diversi giorni senza rientrarvi. Quando rivenne finse in faccia alle persone della casa una intimità della quale sentii la crudele ipocrisia. Io era prigioniera. Credo che lo sarei stata in realtà anche sulla mia parola, e che se avessi provato di uscire, avrei dato di cozzo in qualche catenaccio, in qualche precauzione ingiuriosa; ma ero lontana dal pensarci. Quel ritiro mi piaceva. Sentii venire l'epoca della liberazione con una ansietà che a stento dissimulavo. Il sig. di Bruval, vedendomi impallidire, mi diceva continuamente:

— Vi ho promesso che il fanciullo vivrebbe; egli vivrà.

Ma questa assicurazione mi spaventava. Quale vendetta implacabile e maligna si nascondeva dietro questa dolcezza? Ammettere il perdono, la generosità, era ammettere l'impossibile! Qualche volta mi sorprendevo, nelle mie notti desolate, a desiderare che Dio colpisse a morte nelle mie viscere questo essere innocente al quale si farebbe espiare la mia colpa; voto sacrilego, del quale io venni senza dubbio oltre misura punita!

diciamo con piena convinzione) non dubitavano certo, nella leale rettitudine del loro animo, di servire a faziioso strumento.

Non curiamoci di investigare sotto qual titolo, o meglio di quali pretesti si servirono gli « arrotatori » per nascondere il vero scopo; solo constatiamo che i capi, materia eterogenea fra i democratici, se scendono in mezzo ad essi non lo fanno per convinzione o per cuore, ma per calcolo — salvo di ridere loro alle spalle, e fors'anche sprezzarli, dopo che se ne avranno servito. Il passato informi.

Badate: gli oratori da strapazzo che l'unione, la concordia, la pace vanno predicando mostrarono di essere appunto quelli che non la vogliono....

Uomo avvisato è mezzo salvato; e gli onesti che non si lasciano compere con questi mezzi, anzi da ciò conoscono quale stima hanno di loro i pseudo-democratici.

All'erta dunque, o onesti concittadini, e non fidatevi di ciò che si viene o si verrà a bisbigliarvi all'orecchio da chi è più attaccato al potere che l'ostrica allo scoglio.... ridete anzi di questi vani conati di pigmei impotenti cui il tenue talento solo a piccineria riesce, e con queste la forza degli eventi arrestare, ed il popolare buon senso traviare vorrebbero. Si cerca di suscitare delle ridicole passioni non di campanile ma di fumaioli e mistificando così la pubblica opinione si tenta di liberarsi d'un rivale che, agli avversari comparato col solo peso del suo ingegno rompe, schiaccia, stritola e passa allo staccio le fatue personalità, riducendole un impalpabile polverino che non può acciecicare la folla e che solo infine si risolve in una innocente evaporazione d'una fatuità satura d'ambizioni abortite. ?

Cronaca Cittadina

Banca Veneta. — Leggiamo nella Venezia:

« Sappiamo che il signor Giacinto Tirelli di Milano, imputato col cav. Osio delle malversazioni avvenute in danno della Banca Veneta venne messo in libertà provvisoria verso cauzione.

» Ora che i signori Edoardo Barberia e Giuseppe dott. Millosevich hanno presentata la loro perizia, elaborata con quella diligenza e quella competenza di cui essi sono maestri, la luce sui deplorabili fatti è sparsa pienamente. Dalla relazione chiaro risulta quali furono le malversazioni e chi realmente deve rispondere del loro ammontare ormai precisato. — Nulla intralcia più l'opera della giustizia, la quale risponderà al compito suo coll'energia, colla imparzialità richieste dalla salvezza della istituzione, dal rispetto alla pubblica moralità ».

Un giorno, il signor di Bruval mi annunciò che dovevo partire; egli temeva, disse egli, che mancassi di cure nel castello. Lo guardai; egli ripeté che potevo fidarmi della sua parola. Salii in vettura. Confidando in Dio che vede i cuori e protegge le madri.

La vettura mi condusse in uno dei sobborghi della città di Troyes, vicino alla quale si trova situata la proprietà di Bruval, il sobborgo di Croncels. Mi si fece discendere in una casa modestissima; una stanza era stata apparecchiata per me, essa guardava su dei giardini.

— Dove sono? domandai al signor di Bruval che mi accompagnava.

— Non temete niente adunque, mi rispose il comandante sorridendo, siete presso una abile pratica, la signora Renaud, una levatrice che risponde sul suo onore e sulla sua vita della vostra esistenza e di quella del vostro caro figlio. Fidatevi ad essa, non temete; io verrò a rivedervi quando saprò che sono padre.

E baciandomi la mano, per la prima volta forse dopo il nostro matrimonio, mio marito partì e mi lasciò sola.

Flori — Serenata — Illuminazione; tutto questo si è ideato di raccogliere per la fiera del Santo a beneficio del Monumento a Garibaldi.

Dovrebbe riuscire mirabile, nuovo, seducente il progetto del Comitato.

Il giardino dell'amico Pacchierotti sarebbe il centro che gioverebbe ad accrescere il lustro della nostra fiera quest'anno.

Noi facciamo voti che l'attraente progetto si traduca in realtà.

Lavori ai nostri fiumi. — Nel giorno 16 (venerdì) presso la locale Prefettura avrà luogo appalto per la delibera dei lavori di rialzo ed ingrosso di banca sulla sinistra d'Adige nella località Volta Picina subito inferiormente al Bosco di Piacenza in Comune di Piacenza d'Adige.

La gara verrà aperta sul dato della Perizia 28 febbraio a. c. di L 7102.15.

— Fu presentata in tempo utile offerta di ribasso del 7 55 per 0/0 sulla somma di lire 35653 50 importare della delibera provvisoria dei lavori d'Adige, Sezione 2ª, Volta Sparesata, Driz-zagno 4º Manfredini; lunedì (12) avrà luogo presso la Prefettura il reincanto dei lavori stessi.

Umanità! umanità! — Ci si narra di un caso miserando pel quale tutto giorno a Savonarola un povero bambinello lattante da di sé tristissimo spettacolo.

La mamma non può allattarlo e così a gara si alternano le donne di quei contorni a fargli da mamma e a sostentarlo pietose avvicinandolo al proprio petto; generosa comunanza di materno affetto che soltanto trovati fra le donne del nostro popolo! Pure questo sistema non è il più adatto a nutrire quel bambino, che con tante mutazioni di nutrimento cresce intisichito e giallo da far proprio compassione.

— Ma perchè, direte voi, non provvede la Congregazione di Carità? perchè non provvede il Municipio?

— Facile è la risposta: risponderemo noi: quella donna non è unita in matrimonio civile, ma soltanto in matrimonio ecclesiastico; quindi costante è il rifiuto a provvedere.

Non entreremo a discutere sovra questa pretesa colpa della madre; non è questo nemmeno il luogo per richiamare di nuovo l'attenzione del pubblico sovra le gravi conseguenze derivanti dall'uso fatalmente invalso di fare soltanto il matrimonio religioso senza ottemperare alle disposizioni di legge; nè diremo quanta colpa vi abbiano i preti e le attuali monache disposizioni di legge; diremo che sta intanto il fatto che questo povero bambino deperisce a vista d'occhio e fa proprio compassione.

In tale condizione di cose certe considerazioni spariscono; è il cuore che

La sig. Renaud era una creatura volgare, molto abile, troppo abile forse, ed era nella sua casa che molti misteri venivano sciolti o complicati. Sapevo che alcune femmine nelle camere vicine, attendevano come io. Durante la notte, udivo dei gridi, delle chiamate al soccorso, poi delle voci di bambini. Una mattina, la sig. Renaud mi annunciò che dovevo prendere delle forze e che sarei madre prima che terminasse la giornata.

Quest'avvertimento mi fece tremare; ma pregai Dio, mi armai di coraggio, provai di concentrare tutti i miei pensieri sul figlio che stavo per abbracciare, al quale porgevo il mio seno. Io mi esortavo alle dolcezze della maternità; presi qualche alimento ed attesi.

Ma nel medesimo tempo che i dolori si dichiaravano, negli intervalli mi sentii oppressa, intormentita e presa dalle vertigini. La sig. Renaud che mi vegliava, sembrava alquanto inquieta. Io osservava i suoi grandi occhi e vi leggevo una sordida ansietà, il timore che qualche circostanza non venisse a sconcertare una specu-

soltanto deve interloquire e questo cuore, o signori del Municipio, deve dirvi, che, ammessa una colpa nella madre, non è giusto che il figlio paghi il fio di una colpa non sua. L'è poi questione di umanità, ed è sotto questo aspetto soltanto che preghiamo si provveda, giacché il non farlo sarebbe lo stesso che assumersi la responsabilità della morte di quella innocente creatura. — Speriamo di non aver a ritornare più sull'argomento!

Società di m. s. tra facchini. — Ecco la lettera con cui il sindaco Tolomei accettava di essere Presidente Onorario della Società di m. s. tra facchini;

Padova, 7 maggio 1884.

All'on. Pres. della Società di m. s. fra i facchini di Padova.

Questa spettabile Società ha voluto, con atto veramente cortese, dimostrarmi la sua fiducia eleggendomi a Presidente Onorario.

Accetto di gran cuore e ringrazio, lieto che il mio nome si reputi degno di apparire colà dove il lavoro, associato al risparmio, si nobilita con la fraterna virtù del soccorso.

Mi rafferma con sincera osservanza Obb.mo Antonio Tolomei.

Tramvia. — A partire da sabato p. v. 10 andante l'orario dei nostri tramvia viene prorogato fino alle ore 10 pom.

Sponsali. — Annunziamo con piacere il matrimonio ieri avvenuto del dott. Silvio Solari con la gentile signorina Ida Berti.

La coppia fortunata a cui mandiamo i più vivi augurii di felicità è partita ieri stesso per Carrara di Massa dove l'ottimo magistrato è in missione giudiziaria. All'egregio amico possano le nostre parole giungere come l'affermazione più sincera di una vecchia amicizia.

Il « Dantino » dei Fratelli Salmin. — Dalla Gazzetta del Popolo di Torino apprendiamo che visitando l'Esposizione nazionale la Regina ebbe parole d'ammirazione pel Dantino dei nostri fratelli Salmin di qui.

Grande concerto. — Il preannunziato concerto in cui si presenterà la distintissima pianista signora Luigia Cognetti in unione alla gentile signorina Matilde Toci ed al maestro Malipiero avrà dunque luogo definitivamente la ventura domenica nelle sale dell'Istituto Musicale.

Abbiamo avuto la compiacenza di avvicinare la esimia artista e potemmo travedere nei suoi occhi quel genio che la portò a fama così incontrastata, per quanto in tutto l'egregia giovane spiri quella modestia che

lazione ben fatta. Ma io non aveva più coscienza di me stessa per avere paura; il sonno m'invadeva; provai una sensazione di benessere che mi impedì di lottare, e lasciando cadere la testa sul guanciale mi addormentai, sentendo dal fuoco delle mie viscere che l'ora della mia vita novella era per me suonata.

V.

Quando sortii da questo sonno, compresi dalla mia debolezza che tutto era finito; provai ad alzarmi, ma ricadetti senza forze; e volgendomi verso la sig. Renaud:

— Il figlio mio? balbettai.

— Là! mi rispose la levatrice, mostrandomi a qualche distanza dal mio letto una culla con le cortine chiuse.

Una emozione che voi non potete conoscere, una specie di pizzicore acuto al seno mi rivelò il primo sentimento materno; mi sciolsi in lagrime, facendo uno sforzo per stendere le braccia verso quel fanciullo misterioso, mio castigo e mia consolazione.

(Continua.)

APPENDICE

14

LUIGI ULBACH

LA VOCE DEL SANGUE

Il sig. Emmerie fece un movimento. La formula era un poco pressante e la intimazione un poco brutale. In fondo del cuore egli non trovava giusto che gli si facesse perdere due ore per ascoltare le particolarità di una vendetta maritale. Se tutte le donne che si era degnato di tradire l'avesero preso successivamente così a parte, le sue giornate non gli avrebbero potuto bastare. Anch'egli si trovava punito da quelle confidenze, e si riprometteva bene di non cascare più nella trappola di queste invenzioni raccomandate da delle memorie. Egli guardava il meno possibile la sig. di Bruval, e contemplava il pavimento o la punta de' suoi stivali con una concentrazione affettata.

Il sig. di Bruval, continuò la baro-

è appunto il privilegio di chi sa davvero.

Essa è reduce adesso da un giro in Ungheria, Polonia, Cisleithania ed ovunque destò un vero entusiasmo; viene adesso da Venezia e stimiamo superfluo ripetere gli elogi che ne ebbero a tessere i giornali di quella città in cui è tanto vivo il senso del bello artistico nelle sue più svariate forme.

I padovani devono assegnare a una vera loro fortuna il poterla essi pure ammirare e applaudire, come senza dubbio faranno domenica sera quando essa colle agili dita scuoterà le più grate armonie e un brivido di ammirazione farà correre per le fibre di coloro i quali avranno la fortuna di udirla.

Domani pubblicheremo il programma della serata.

Per volere mangiare e bere gratis. — Certo A. E. entrava nell'osteria di Lincetto Costante, ove si fece servire commestibili e vino per l'importo di L. 1.69. Volendo egli allontanarsi senza pagare, veniva arrestato.

Istituto Musicale. Programma del concerto che darà la banda del Comune di Padova stasera dalle ore 7 alle 9 pom. in Piazza Unità d'Italia:

1. Polka, Folle — Gianuzzi.
2. Sinfonia, La Cenerentola — Rossini.
3. Mazurka, Sera d' Estate — Baffo.
4. Duetto, Salvatore Rosa — Gomes.
5. Ballabile, Le Fate del Reno — Dall'Argine.
6. Etnale 2°, L' Ebreca — Halévy.
7. Marcia — N. N.

Una al di. — Un mascazone comparisce in tribunale correzionale, accusato di aver rubato un mazzo di asparagi nella mostra di una fruttivendola.

- Perché avete rubato quei legumi alla povera fruttivendola?
- Non sapevo il prezzo.
- Potevate domandarglielo.
- Ma... io sono timido con le donne!

Bollettino dello Stato Civile del 7 maggio

Nascite. — Maschi 4. — Femmine 2.

Matrimoni. — Solari dott. Silvio di Gio. Batt., r. impiegato, celibe, con Berti Ida fu Priamo, civile nubile, entrambi di Padova.

Morti. — Lazzarini Antonio di Giacinto, di giorni 44.

Una bambina esposta di Padova. Ferrara Lazzarin Adelaide di Luigi, d'anni 45, villica, coniugata, di S. Pietro Viminario.

SPETTACOLI D'OGGI

Circolo Equestre in Piazza V. E. — La Compagnia equestre ginnastica Italo-Anglo Americana diretta dall'artista John Wilson darà una grande rappresentazione. — Ore 8 1/2 p.

LISTINO BORSA

Padova 9 Maggio	
Rendita Italiana 5 p. 0/0	
contanti L.	96 65. —
fine corrente	» 96 95. —
fine prossimo	» —. —. —
Genove	» 78.20. —
Banco Note	» 2.07.1/4
Marche	» 1.23.1/2
Banche Nazionali	» 2240. —.
Mobilare Italiano	» 958. —.
Costruzioni Venete	» 384 50. —
Banche Venete	» 195. —.
Cotonificio veneziano	» 219. —.
Tramvia Padovano	» 310. —.

Sono avvertite tutte quelle persone che trovansi prostrate di forze ed indebolite da lunghe malattie, da continui dispiaceri, da ingorghi al fegato o d'abuso di... divertimenti di far uso dell'acqua ferruginosa testè inventata dal dottore Giovanni Mazzolini di Roma. Gli uomini di 50 anni mediante quest'acqua ferruginosa possono recuperare la vigoria di 30; i bambini rachitici e scrofolosi acquistano una nuova costituzione, gli Anemici e le Clorotiche e quei che abbiano disposizione alla tisi possono scongiurare il progressivo sviluppo del male usando di quest'acqua ferruginosa. Essa si usa nella dose di un cucchiaino mescolato ad un poco di vino per una sola volta al giorno

quando si mangia la minestra, e dopo un mese si deve aumentare a due cucchiaini. Per i fanciulli la metà. Uomo avvisato è più che salvato — Vi preveniamo guardarsi dalle contraffazioni che sono moltissime. Esigere la bottiglia con marca di fabbrica, come quelle del celebre sciroppo di Parigina composto inventato dallo stesso autore, che giusto raccomandiamo a coloro che abbiano bisogno di una cura purificativa di farne uso insieme alla suddetta acqua in questa Stagione.

Unico deposito in **Padova**: drogheria Dalla Baratta, via ex Portici Alti — **Vicenza**: farmacia Bellino Valeri — **Venezia**: Farmacia Botner.

Diario Storico Italiano

9 MAGGIO

Muore in questo giorno nel 1825 Santorre Santarosa. Uno dei capi dell'insurrezione in Piemonte del 1821, fu ministro della guerra all'abdicazione di Carlo Emanuele I. In seguito poi alle crescenti persecuzioni di Carlo Felice contro coloro che per amor di libertà erano stati promotori di quell'insurrezione, — persecuzioni che erano generali in que' tempi di risveglio, da parte de' principi assoluti, — il Santarosa, insieme a' suoi compagni Collegno, Lisio, Regis, Caraglio e Morozzo, obbligato a fuggire, riparò a Genova, indi in Francia, dove ancora perseguitato, esulò in Grecia, a combattere per l'indipendenza di quel popolo contro i Turchi, lasciando la vita sui campi di battaglia, nell'isola di Sfaterra, onorato e compianto da tutti.

Savignano, sua città natale, gli eresse uno stupendo monumento, degno del glorioso suo nome.

BIBLIOGRAFIA

GIACOMO PIETROGRANDE — Iscrizioni Romane del Museo d'Este (Catalogo) — Roma coi tipi del Salviucci 1883.

Non intendiamo certo di addentrarci ad esaminare questa importantissima pubblicazione che sfugge a qualunque esame di chi non sia addentrato nei relativi studi.

Ci limitiamo quindi a constatare la chiarezza e nitidezza della raccolta che tutte le iscrizioni romane del celeberrimo Museo d'Este illustra. L'ordine della esposizione; la stessa chiarezza dei tipi; la ricchezza della carta ne fanno una pubblicazione rispondente allo scopo illustrativo e all'onore della città d'Este che giustamente va orgogliosa del suo Museo, la cui rinomanza si fa ogni giorno più magiore.

All'egregio avv. Giacomo Pietrogrande che così degnamente a quel Museo presiede dobbiamo fare speciali congratulazioni; egli con questa pubblicazione ha acquistato nuovo diritto alla gratitudine dei dotti e della intera sua città, le cui origini vengono così in modo tanto splendido spiegate.

Del Pietrogrande è la bella prefazione che precede le epigrafi; e in essa a grandi tratti è fatta la storia del Museo Atestino e dei suoi ordinari.

Superfluo è il dire che ciascuna epigrafe o è completata nelle parti monche, o spiegata con opportune dotte spiegazioni e dilucidazioni, nonchè descritta in altezza e quant'altro più da vicino la riguarda.

Vi è infine un diligente indice di queste epigrafi.

Insomma questa illustrazione del Museo Atestino, se sotto l'aspetto intrinseco delle cose contenutevi è d'una importanza superiore a quella di tanti altri Musei, non vi cede nemmeno per l'ordine e chiarezza con cui il catalogo dall'egregio Pietrogrande venne coordinato, illustrato e pubblicato.

IL BIBLIOTECARIO.

Un po' di tutto

Il Testamento di Guglielmo. — Come curiosità, riportiamo dal *Secolo*:

Si ha da Berlino che l'imperatore Guglielmo, in seguito all'ultima sua indisposizione avuta, volle fare il suo testamento politico. In esso, oltre indicare la linea di condotta politica da seguirsi dal suo erede, addita come migliori successori a Bismarck, quando venisse a mancare, i principi di Reuss e di Hohenlohe e il conte di Hatzfeld, ora ambasciatori a Vienna, a Parigi e a Costantinopoli. Quanto a Moltke, dice che due soli generali potrebbero surrogarlo, e cioè Blumenthal, che collaborò al piano di guerra del 1870, e Waudertee.

Orribile disgrazia. — Da Firenze 6 annunciano:

Un'orribile disgrazia è successa sulla linea Roma-Firenze. Col treno omnibus di Roma viaggiavano alcuni soldati di cavalleria che accompagnavano due cavalli.

Due soldati, sebbene avvisati dal capo treno del pericolo che correvano, vollero sedere sulla sponda del carro colle gambe fuori penzolanti.

Al Ponte presso Cortona gli sventurati ebbero le gambe troncate, spirando subito fra i più atroci spasimi.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Washington, 7. — Senato. — Edmunds presenta un *bill* per mettere il generale Grant in ritiro dall'esercito degli Stati Uniti.

Adon, 7. — Confermasi il prossimo arrivo di una carovana venuta dallo Scioa e diretta ad Assab. È giunta a Badu, sulla sponda destra del fiume Nawausch a nove giornate di cammello da Aussa.

Napoli, 7. — Causa il tempo piovosco, le feste di Pompei sono rimandate ai giorni 10, 11 e 13 corrente.

Windsor, 8. — La Regina è ritornata.

Londra, 8. — Tutte le colonie dell'Australia preparano una protesta contro il progetto di deportazione dei recidivi francesi.

Londra, 8. — Coettgher ha presentato al Reichstag un progetto accordante alla commissione tedesca per cholera una dotazione di 105 mila marchi.

Londra, 8. — Il duca di Cambridge aperse l'Esposizione igienica internazionale. Il suo discorso esprime la speranza che essa sarà vantaggiosa per tutti i paesi.

Un'esplosione terribile di dinamite avvenne stamane nella fabbrica Nobel presso Ayr; quattro morti.

Londra, 8. Gli oggetti della Francia e dell'Italia per l'Esposizione d'igiene non sono ancora arrivati. — Soltanto la sezione inglese è pronta.

In Rumelia

Costantinopoli, 8. — È annunciato ufficialmente che Krestovich rimpietosa Aleko pascià.

I socialisti in Germania

Berlino, 8. — Al Reichstag incominciò la discussione in seconda lettura del progetto di legge contro i socialisti. Parla vivamente contro il progetto Strauffenberg, parla in favore il deputato conservatore Minigerode; mentre questi parla entra in sala Bismarck. Windthorst dice che la legge sui socialisti non deve divenire un'istituzione stabile, ma gli eccessi dei socialisti devono combattersi energicamente. Windthorst, dichiara che, se si restringeranno i suoi emendamenti e si procederà alla votazione sul progetto del governo, tutti i membri potranno votare liberamente.

Gli inglesi in Egitto

Cairo, 8. — Nello stato maggiore inglese parlasi di una importante spedizione che partirebbe nel giugno pel Sudan. Il ritorno anticipato di Graham accredita la voce. Nubar r casi in Francia per assistere al matrimonio di sua figlia.

Londra, 8. — Il *Times* smentisce che l'associazione internazionale africana intenda di recarsi a Gondokoro, per soccorrere Gordon.

Il *Times* respinge l'idea di un controllo internazionale finanziario in Egitto, che potrebbe inceppare la libertà d'azione dell'Inghilterra.

Il *Daily Jews* ha da Costantinopoli:

Il governo decise di aderire alla conferenza, purchè non discutasi alcuna questione d'annessione o di protettorato e si riservino i diritti del Sultano in Egitto.

Parigi, 8. — Confermasi che la Turchia accettò la conferenza, riservandosi i suoi diritti.

Vienna, 8. — La *Politische Correspondenz* reca: La Porta comunicò all'Inghilterra che è disposta a partecipare alla conferenza, esprimendo in pari tempo il desiderio che la conferenza si riunisca a Costantinopoli, e che non sia limitata alla questione finanziaria dell'Egitto.

Francia e China

Parigi, 8. — Grevy ricevette Tseng in udienza di congedo.

Parigi, 8. — Un dispaccio dell'*Havas* da Shanghai dice: Lihungchang ricevette pieni poteri per trattare la questione dell'Annam. Il nuovo ministro a Parigi Shutsinchen, accompagnato da Makienthong come ministro aggiunto: Makienthong è allievo del collegio dei gesuiti presso Shanghai.

Cose di Francia

Parigi, 8. — Il principe Napoleone, rispondendo ai suoi partigiani, scrive che è inutile consultare nuovamente il principe Vittorio che gli dimostrò sempre obbedienza e rispetto. Il nome di Napoleone non rappresenta esclusivamente una forma di governo. L'impero o la repubblica è una questione accessoria che il popolo scioglierà. La Repubblica d'altronde non può dispiacere ai discendenti del primo console Napoleone; significa specialmente lo sviluppo della rivoluzione francese rispetto alla sovranità nazionale, l'amore al popolo, la volontà d'operare le riforme sociali e strappare la democrazia alle impotenze dell'avidità.

Parigi, 8. — Le entrate delle imposte del mese di aprile presentano una diminuzione di 6 milioni 1/2 sulle previsioni del bilancio. La *France* dice che, dinanzi alla persistenza del disavanzo nelle entrate, parecchi membri della Commissione del bilancio sono intenzionati di proporre l'alienazione delle ferrovie dello Stato.

È inesatto che una convenzione propriamente detta sia stata conclusa tra la Francia e l'Associazione africana belga. Furono intavolate soltanto trattative, in seguito alle quali la Francia impegnò di non creare ostacoli all'associazione, che di ricambio si impegnò a non credere ad altra potenza che alla Francia i suoi territori in Africa, nel caso che l'associazione si sciogliesse. È smentito che la Francia abbia riconosciuto la bandiera dell'associazione.

IN MACCHINA

Londra, 8. — Comuni — Gladstone dichiara che la risposta definitiva della Turchia non è ancora ricevuta.

Madrid, 8. — La flossera aumentata nella provincia di Malaga.

Sulla ferrovia del Nord fu posta una trave attraverso la strada poco prima del passaggio del treno. Fu rimossa senza che si avessero a deplorare accidenti.

New York, 8. — Si ha dall'Avana che una banda d'insorti a Cienfuegos fu posta in fuga.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Municipio di Lodi

Il 30 Giugno 1884

ESTRAZIONE IRREVOCABILE

DELLA

LOTTERIA DI BENEFICENZA

Autorizzata con R. Decreti 10, 16 Marzo 1883 e 8 Febb. 1884.

La sola che abbia destinato, in 150,000 biglietti, **300 Premi** dell'effettivo valore di **lire 45,000**, cioè: lire 10 mila, 5 mila, 2 mila, 1000, 500, 400, 300, ecc., ecc.

Ogni Biglietto concorre per intero a tutti i Premi.

Prezzo UNA Lira

Sollecitare le domande

I biglietti si vendono esclusivamente in LODI presso il Comitato.

In PADOVA presso la Congregazione di Carità. 3202

Prima Società Ungherese

(Vedi IV Pagina)

Premiato Stabilimento Balneare di RONCEGNO (Trentino)

Acque Minerali arsenico ferruginose per cure interne ed esterne. — Cura idroterapica. — Bagni Russi. — Sala elettroterapica. — Inalazioni — Aria Compressa.

Aperto dal 1° Maggio a tutto Settembre.

Fratelli Dottori WAIZ proprietari

221

Avviso ai Parrucchieri

Alla **Profumeria Carmen** (Via S. Giuliana, 1046 A) è arrivata una grossa partita di **Cosmetici** al prezzo di lire:

1.15 la dozzina formato piccolo

2.10 » » grande

Prezzi e condizioni favorevoli per l'acquisto di qualsiasi articolo di profumeria. 3275

Il **15 Maggio** corr. uscirà in **MILANO** nelle ore pomeridiane il nuovo Giornale quotidiano

IL CAFFÈ

Abbonamento di Saggio

dal 15 Maggio al 1 Luglio 1884

In CITTA' a domicilio L. **1.50**
Nel REGNO » **2.** —

Uffici: Via Carmine, 5.

3273

A. M. D. FONTANA

DENTISTA

Chirurgo - Meccanico

già per tredici anni primo assistente e sostituto ai Professori Virasdj e Köhn in Vienna tiene aperto tutti i giorni il proprio Gabinetto nell'abitazione del defunto Schön con ingresso **dalla Via del Sale, N. 9**, presso lo Stabilimento Pedrocchi.

Operazioni meccaniche di ogni genere garantite per 10 anni, e cure igieniche speciali della bocca. 3225

PREMIATA

Fabbrica Cappelli

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso **VENDITA ANCHE AL MINUTO** di **Cappelli** a **Cilindro** di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. **Giubbe** per società; **Cappellini** per fanciulli; **Cappelli per sacerdoti**; **Cappelli** di feltro per signore; verniciati da cocchiere; **berretti** di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a **PREZZI FISSI** DI FABBRICA quindi con **RILEVANTISSIMO RISPARMIO** per l'acquirente. (3172)

Borgo Codalunga, N. 4753.

Presso il parrucchiere Ant. Bordon, S. Lorenzo, N. 1090:

RECAPITO

Calista operatore d'unghie incarnate G. DE GIUSTI. 3264

Acqua Aurora

Preziosa e balsamica, indispensabile per toilette e bagni, utilissima per allontanare la carie dei denti, approvata dal Consiglio sanitario di Padova, premiata dalla Società d'incoraggiamento nel 1882.

Inventore e fabbricante **Antonio Bulgarelli** — Padova, Via dell'Università, N. 6.

Prezzo di ogni **Bottiglia L. 1.** Trovasi vendibile anche presso il negozio **Lorenzo Dalla Baratta**, dirimpetto al Caffè Pedrocchi.

Deposito in Venezia all'Emporio di **Specialità**, Ponte dei Bareteri. 3106

Banca Cooperativa Popolare di Padova

— SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA —

SITUAZIONE mensile a tutto 30 Aprile 1884.

31 Marzo	ATTIVO	30 Aprile
1 209,910	13 Numerario in Cassa L.	233,177 58
2 765,420	12 Credito disponibile a vista »	582,002 25
3 2,518,563	79 Cambiali scontate in Portafoglio e scadenti nel trimestre da oggi L. 2,442,273 64	3,843,989 88
4 1,389,387	77 idem a più lunga scadenza » 1,401,716,24	
5 247,690	— Anticipazioni sopra depositi di Fondi pubblici ed altri Titoli garantiti dallo Stato, dalle Prov. e Comuni . L.	242,740 —
6 33,537	76 Effetti da incassare per conto terzi »	16,619 68
7 40,000	— Beni stabili di proprietà dell'Istituto »	40,000 —
8 783,491	98 Titoli (Prestito Rothschild V.N. 100,000 »	93,490 —
	debito (Certific. del Tesoro 1860-1864 » 153,100 »	141,495 02
	dello Stato (Prestito Blount » 615,125 »	548,506 90
	Titoli (Obbligazioni interprovinc. 1875 » 321,200 »	326,018 —
	Provinciali (» 1878 » 1,000 »	1,020 —
9 469,354	10 Prestito della Città di Vittorio » 46,500 »	44,137 80
	e Comunali (idem Provincia di Ferrara » 99,000 »	98,178 30
10 414,352	50 Azioni ed Obbligaz. (Prestito della città di Roma » 105,500 »	89,464 —
	con gar. gover. (Obbligaz. SS. FF. Toscane » 355,500 »	324,046 50
11 260	— Azioni di altre Banche Popolari »	260 —
12 55,996	60 Obbligazioni con speciale garanzia »	55,996 60
13 25,784	21 Conti correnti con frutto »	50,696 45
14 —	idem senza frutto »	— —
15 1,200,005	15 Depositi a titolo cauzione »	1,263,963 85
16 118,200	— idem liberi e volontari »	124,200 —
17 322,868	80 idem in amministrazione »	340,768 80
18 107,425	07 Debitori diversi per titoli senza speciale classificazione »	113,066 08
19 52,432	67 Effetti in sofferenza »	57,982 67
20 8,250	— Valori di mobili esistenti »	8,250 —
21 251,754	95 Debitori in conto corrente con garanzia »	267,817 45
22 12,912	28 Spese stabili d'ammortizzarsi »	12,912 28
23 15,005	53 Stabili pervenuti in sociale con terzi in pagamento debiti cambiari salvo liquidazione »	15,005 53
24 7,159	18 Debitori in Conto Azioni »	6,959 17
25 54,077	50 Prestiti all'onore »	54,519 50
26 1,733	— idem idem in sofferenza »	1,703 —
9,186,573	09 Totale dell'Attività L.	8,998,981 35
14,611	81 Spese del corrente esercizio (d'ordinaria amministrazione »	23,402 24
9,201,184	90 dell'annua gestione. (Somma L.	9,022,383 59

PASSIVO

Capitale Sociale indeterminato diviso in N. 20569 Azioni da L. 50 cadauna L. 1,028,450.—
Saldo da esigere per Azioni emesse » 6,959.17
Capitale sociale effettivamente incassato. L. 1,021,490.83

1 1,026,950	— Capitale sociale sottoscritto L.	1,028,450 —
2 346,371	86 Fondo riserva »	346,979 86
3 37,850	31 id. straordinario »	37,850 37
4 4,331,303	51 Depositi in Conto corrente libero »	4,234,611 13
5 95,109	45 idem vincolati »	82,577 05
6 79,27	35 idem a risparmio »	81,120 80
7 1,150,953	57 Buoni di Cassa nominativi a scadenza fissa Capitale Inter. »	1,169,230 87
8 —	— Conti Correnti con interesse »	— —
9 114,782	44 idem senza interesse »	55,766 94
10 1,281,005	15 Depositanti per depositi a cauzione »	1,263,963 85
11 118,200	— idem liberi e volontari »	124,200 —
12 322,868	80 idem in amministrazione »	340,768 80
13 44,369	98 Creditori diversi per titoli senza speciale classificazione »	51,512 52
14 50,673	90 Somma residua dividendi gestioni arretrate »	38,900 89
15 6,809	85 Conto corrente della Cassa di Previdenza »	1,665 11
16 52,103	50 Restituzioni Prestiti all'onore »	52,807 50
9,108,629	73 Totale delle Passività L.	8,910,405 69
92,555	17 Rendite del corrente esercizio (Risconto dell'anno 1883 L. 28,384 70	111,977 90
9,201,184	90 esercizio da liquidarsi (Utili diversi » 83,593.20	9,022,383 59
	in fine dell'annua gest. (Padova, 7 maggio 1884. Bilancio L.	

MOVIMENTO DEI LIBRETTI DI DEPOSITO DAL 1° AL 30 APRILE

In conto corrente libero e vincolato Accessi N. 32, Estinti N. 39
In deposito a Risparmio. » 35, » 3

Giornaliere operazioni che vengono eseguite dalla Banca

- Accetta versamenti di danaro dai propri Soci e da persone estranee alla Società corrispondendo il seguente interesse annuo al netto di ricchezza mobile
 - 3 0/0 in Conto corrente libero in Biglietti di Banca
 - 2 1/2 0/0 in Conto corrente libero a Valuta effettiva
 - 2 0/0 in Conto corrente a Banco giro
 - 4 1/2 0/0 in Deposito a Risparmio in Biglietti di Banca.
- Emette Boni di cassa nominativi all'interesse netto del
 - 3 1/2 0/0 con scadenza a 6 mesi
 - 3 3/4 0/0 con scadenza da 7 a 9 mesi
 - 4 0/0 con scadenza da 10 a 12 mesi.
- Sconta Cambiali dei Soci al tasso del
 - 4 3/4 0/0 con scadenza fino a 3 mesi.
 - 5 3/4 0/0 con scadenza da 3 a 6 mesi.
- Accorda Prestiti ai Soci al tasso del
 - 5 1/4 0/0 con scadenza fino a 4 mesi
 - 6 0/0 con scadenza da 4 a 6 mesi
 - 6 1/4 0/0 per le rinnovazioni di qualsiasi durata.

- Accorda ai Soci Anticipazioni con polizza da 8 a 180 giorni al tasso del
 - 5 0/0 sopra Valori dello Stato e Prestito Interprovinciale P. V. T.
 - 5 1/2 0/0 sopra Valori garantiti dallo Stato
 - 6 0/0 sopra altri Valori industriali
 - oltre la tassa governativa di 1.20 0/00.
- Apri Conti correnti ai Soci all'interesse del
 - 5 0/0 verso deposito di Valori pubblici dello Stato e Prestito Interp. P. V. T.
 - 5 1/2 verso deposito di Valori garantiti dallo Stato
 - oltre la tassa governativa semestrale di 1.20 0/00.
- Esige e paga per conto dei Soci in tutte le piazze d'Italia e nelle seguenti: Bellinzona, Brünn, Buda Pest, Fiume, Francoforte s/m, Lemberg, Londra, Lugano, Monaco (Baviera), Nizza (Marittima), Praga, Trieste, Troppau, Vienna, Parigi.

Valore effettivo delle Azioni per tutto l'anno in corso L. 66.
Dividendo 1883 L. 9.— 0/10 pari a L. 4.50 per Azione

NB. Tutti i giorni non festivi, dalle ore 12 alle 2 pom. e fino al 30 Novembre a. c. la Cassa effettua il pagamento del dividendo.

IL SINDACO P. IL CASSIERE IL PRESIDENTE IL DIRETTORE IL CAPOCONTABILE
A. ASTOLFI G. B. ZACCARIA Maso Trieste A. SOLDA' G. BELZINI

INFALLIBILE RITROVATO

Nuovissimo infallibile ritrovato

SRADICATORE DEI CALLI

DI GIOVANNI MIOLLO
FARMACISTA IN LEGNAGO

In soli tre giorni perfetta guarigione dei CALLI
e da qualsiasi indurimento cutaneo

Tale rimedio supera tutti quelli fino ad ora conosciuti, per il pregio specialissimo che nella sua composizione non entrano sostanze corrosive e quindi non produce dolore nè alcun altro inconveniente.

Prezzo d'ogni bottiglia Lire 1.

Deposito in PADOVA presso il magazzino **Cornelio** e farmacia. — In LEGNAGO presso l'inventore, e nelle principali Farmacie d'Italia. 3238

INFALLIBILE RITROVATO

PRIMA SOCIETA' UNGHERESE

DI

Assicurazioni Generali in Budapest

Società Anonima istituita nel 1858
Autorizz. in Italia con RR. D. 7 Apr. 1861 e 2 Mar. 1882

Capitale interamente versato | Totale Fondi di Garanzia
L. 7,500,000. 00 | L. 50,685,987. 05

L'ispettorato Generale d'Italia sedente in Firenze

AVVISA

di assumere a datare dal 1 Aprile 1884 le assicurazioni a premio fisso contro i danni della

GRANDINE

Danni pagati dalla fondazione al 31 dicembre 1882, L. 181,540,536.05.

Per le Assicurazioni e schiarimenti dirigersi all'Agenzia principale di Padova, rappresentata dal signor Ing. **Emilio Alberti**, Via Cà di Dio Vecchia, N. 3590. 3247

AQUA FERRUGINOSA ANTICA FONTE PEJO

Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s/m 1881, e Trieste 1882.

Si spedisce dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale.

100 bottiglie acqua . . . L. 22.—) L. 35.50
vetri e cassa . . . » 13.50)

50 bottiglie acqua . . . L. 11.50) L. 19.—
vetri e cassa . . . » 7.50)

Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affiancate fino a Brescia e l'importo viene restituito con vaglia postale.

Il direttore **G. Borghetti**.

In Padova deposito principale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. **Lappo Antonio**, Piazzetta Pedrocchi, N. 534 A, e presso la Ditta **Pianeri Mauro e C.** e alle farmacie **Cornelio**, **Bernardi Durer** e **Bacchetti**. 2992

Per i Medici e per il Pubblico

PREMIATA ACQUA FERRUGINOSA

UNICA VERA FONTE PEJO

Impresa **BELLOCARI LUIGI** di Verona

La Rappresentanza del Comune di Pejo nel Trentino dichiara che l'acqua ferruginosa della rinomata Fonte di Pejo, è la sola Vera ed Unica di questo Comune; essa viene smerciata dal solo deliberatario signor **Bellocari Luigi** di Verona.

Quest'acqua ferruginosa a detta dei Signori Medici più distinti per la giusta proporzione degli alcalini, per la ricchezza del ferro, e per l'abbondanza del gas acido carbonico che la conserva inalterabile deve preferirsi a qualsiasi altra acqua ferruginosa unica per la cura a domicilio; l'acqua denominata *Antica Fonte*, non esiste in questo Comune.

Chi desidera fare un'ottima cura deve osservare che ogni bottiglia porti l'Etichetta con impresso il timbro esclusivo del Comune di Pejo e Impresa **Luigi Bellocari**, Verona.

La Rappresentanza Comunale

Moreschini Giuseppe, Capo Comune (Sindaco) — **Casanova Luigi**, **Benvenuti Gianmaria**, **Casanova Girolamo** (consiglieri) — **Benvenuti Pietro**, **Gregori Francesco**, **Marini Matteo**, **Comino Salvatore**, **Vincenzi Giuseppe** (Rappresentanti).

Deposito generale presso l'impresa **L. Bellocari** di Verona. Vendita al minuto presso tutti i signori farmacisti di Città e Provincia. 3274

APPROVAZIONE DELLE ACCADEMIE DI MEDICINA DI PARIGI E MADRID

RUBINATI

Acqua Purgativa

Acqua minerale naturale purgativa, superiore a tutte le acque purgative conosciute. Ogni litro contiene 103.814 di sostanze minerali — Purga alla dose d'un solo bicchiere e senza produrre nessuna irritazione intestinale. — Grande Medaglia d'oro Francoforte-sul-Meno 1881. — Diploma d'Onore Bordeaux 1882. — Premiata Esp^e Amsterdam 1883.

Deposito generale per l'Italia presso **A. MANZONI e C.**, Milano, Roma, Napoli. — In Padova presso **Pianeri, Mauro, Cornelio, Poli**.